



Bulgaria Scontri durante lo sciopero

S'è fatta tesa fino allo scontro tra polizia e lavoratori la seconda giornata di sciopero proclamato in Bulgaria dal sindacato indipendente «Podkrepa».

Ultima roccaforte maschilista cancellata in Svizzera

Un piccolo stato le donne. Ora al ministero dell'Appenzel Inner Rhoden è stato ordinato di conformarsi alle leggi federali che sanciscono la parità dei sessi.

Black out per l'Aids il 1 dicembre negli Usa

Si oscureranno le televisioni, i musei chiuderanno i battenti, i veterani con drappi neri le opere esposte.

Jugoslavia L'opposizione serba partecipa alle elezioni

S'è dissolta la minaccia di un'astensione dei partiti dell'opposizione dalle prime votazioni libere, del 9 dicembre.

I ribelli del Ciad massacrano le truppe governative

Giungono notizie drammatiche, di agguati e stragi in Ciad, dove sarebbero stati mitragliati 1270 soldati di Hissene Habre.

VIRGINIA LORI

La Thatcher: «Continuerò a esercitare la mia influenza» Già oggi i nuovi ministri ma forse si andrà a elezioni

Anche il secondo round è finito senza vincitori ma Hurd e Heseltine hanno deciso di rinunciare

Major, favorito di Maggie è il nuovo premier inglese

John Major, il favorito della Thatcher, è il nuovo primo ministro inglese. Gli sono mancati due voti nel ballottaggio di ieri, ma Heseltine e Hurd hanno deciso di appoggiarlo rinunciando al terzo round.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. John Major, 47 anni, ha messo fine alle ultime travagliate settimane di incertezza fra i Tories emergendo come il favorito durante il ballottaggio di ieri.

La Thatcher: «Continuerò a esercitare la mia influenza» Già oggi i nuovi ministri ma forse si andrà a elezioni

putati che si preparavano a votare. Non poteva piacere a chi aveva spinto la Thatcher fuori da Downing Street.

C'è voluta una sentenza della Corte suprema per spazzare via l'ultimo bastione della supremazia maschile in Svizzera.

Si oscureranno le televisioni, i musei chiuderanno i battenti, i veterani con drappi neri le opere esposte.

S'è dissolta la minaccia di un'astensione dei partiti dell'opposizione dalle prime votazioni libere, del 9 dicembre.

Giungono notizie drammatiche, di agguati e stragi in Ciad, dove sarebbero stati mitragliati 1270 soldati di Hissene Habre.

Tra i fans dei Tories a Westminster mentre «John 47» conquista il partito

DAL NOSTRO INVIATO MAURO MONTALI

LONDRA. La vecchia, una tipica donna anziana inglese, pronta, carnagione biondissima, si è accesa a fumare una sigaretta.

con tutti gli onori mentre una folla di posteggiatori gli si fa intorno come se fosse il cancelliere dello scacchiere.

della giornata, il suo idolo, l'ex ministro della Difesa Heseltine, «Baccarelli» il campo, libero John Major.



John Major, il nuovo primo ministro britannico

Buon senso e pragmatismo la ricetta del «self made man» che va a Downing Street

LONDRA. John Major, il candidato della Thatcher, il «barboccino» come lo hanno soprannominato i giornali, è ora a Downing Street.

Per la prima volta in quarant'anni si sono incontrate ieri a Roma le tredici assemblee elettive della Cee

Questa comunità europea non ama il parlamento

Tredici parlamenti per l'Europa: si è aperta ieri a Montecitorio la Conferenza delle assemblee elettive della Comunità europea.

stato dato a noi. Eppure tutti siamo stati eletti a suffragio universale e qualsiasi legge, qualsiasi potere deve derivare dal popolo.

to fondato sulla valorizzazione dell'Onu e della sua capacità di intervento. L'inadeguatezza delle attuali istituzioni a offrire vie pacifiche.

a livello comunitario di una forma democratica di governo, secondo i principi, le regole e i valori che ispirano le nostre democrazie nazionali.

SILVIO TREVISANI

ROMA. Per la prima volta dopo quarant'anni i parlamenti d'Europa (quelli dei 12 stati membri più quello di Strasburgo) s'incontrano e discutono insieme il loro ruolo nel futuro della Comunità.

Insomma, in questa Comunità europea, che di giorno in giorno diventa più ricca e più importante, manca ancora qualche prodotto essenziale che si chiamano controllo democratico, partecipazione, forse un poco di democrazia.

La novità della situazione - aveva concluso - rendono più urgente e più necessaria la formazione dell'Unione europea, che sia capace di guardare ad Est, di muoversi nella prospettiva di un allargamento nelle forme e nei modi che saranno man mano possibili.

In mattinata vi era stata una feroce polemica con il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che secondo un resoconto dell'Avanti di ieri aveva giudicato, durante una riunione preparatoria dei socialisti alla Conferenza, «pericolose le posizioni del Parlamento europeo, malato di irrealismo e di letteratura».



Francesco Cossiga e Niklae Iotti